

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: Sacerdozio ed omosessualità: tre casi in cui è impedita l'ordinazione

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

Sacerdozio ed omosessualità: tre casi in cui è impedita l'ordinazione

Pratica dell'omosessualità, tendenze omosessuali profonde e sostegno alla "cultura gay"

CITTA' DEL VATICANO, martedì, 29 novembre 2005 (ZENIT.org).- Non è possibile l'ammissione in seminario o al sacerdozio di persone che "praticano l'omosessualità, presentano tendenze omosessuali profondamente radicate o sostengono la cosiddetta cultura gay", spiega un documento pubblicato questo martedì dalla Santa Sede.

L'attesa Istruzione – nelle ultime settimane erano filtrate varie notizie sugli organi di informazione – è pubblicata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e porta la firma del Cardinale Zenon Grocholewski e dell'Arcivescovo Michael Miller, C.B.S., rispettivamente Presidente e Segretario del Dicastero vaticano.

Il documento "circa i criteri di discernimento vocazionale riguardo alle persone con tendenze omosessuali in vista della loro ammissione al Seminario e agli Ordini sacri", approvato da Papa Benedetto XVI il 31 agosto 2005, è stato pubblicato nel giorno in cui ricorre la memoria di San Carlo Borromeo, patrono dei seminari.

Il documento, estremamente delicato e rispettoso delle persone con tendenze omosessuali, non contiene novità straordinarie. Il suo impatto mediatico è dovuto in parte alle nuove tendenze culturali, in particolare a ciò che l'istruzione definisce "cultura gay".

Fin dalle sue origini, la Chiesa cattolica, così come altre Chiese, non ha ammesso persone che praticano l'omosessualità o che le difendano in pubblico.

Il documento compie la distinzione stabilita dal Catechismo della Chiesa Cattolica tra "atti" omosessuali, che la Sacra Scrittura definisce "peccati gravi", e "tendenze" omosessuali profondamente radicate, che si riscontrano in un certo numero di uomini e donne.

Anche se queste ultime sono "oggettivamente disordinate" e spesso costituiscono "una prova", le persone che le sperimentano "devono essere accolte con rispetto e delicatezza; a loro riguardo si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione".

Queste persone, secondo l'istruzione, "sono chiamate a realizzare la volontà di Dio nella loro vita e a unire al sacrificio della croce del Signore le difficoltà che possono incontrare".

Secondo l'Istruzione, gli uomini con tendenze omosessuali profondamente radicate non possono essere ammessi al sacerdozio perché si trovano "in una situazione che ostacola gravemente un corretto relazionarsi con uomini e donne".

"Qualora, invece, si trattasse di tendenze omosessuali che fossero solo l'espressione di un problema transitorio, come, ad esempio, quello di un'adolescenza non ancora compiuta, esse devono comunque essere chiaramente superate almeno tre anni prima dell'Ordinazione diaconale", si legge.

Il documento sottolinea la responsabilità di Vescovi, Superiori Maggiori (nel caso dei religiosi candidati al sacerdozio), educatori dei Seminari e direttori spirituali di aiutare nel "discernimento" sull'idoneità dei candidati al sacerdozio, che "nel caso di un dubbio serio" non devono essere ammessi all'ordinazione.

"Il candidato stesso è il primo responsabile della propria formazione" ed il primo che deve cercare di applicare il discernimento richiesto dalla Chiesa, conclude.

ZI05112911

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno